

Catania, 1 maggio 2016

Cari Consoci,

questo mese è dedicato alle Nuove Generazioni, la quinta via d'azione del Rotary, che comprende alcuni tra i momenti più qualificanti dell'impegno rotariano: dall'Interact al Rotaract, dallo Scambio Giovani al RYLA. Scommettere sulle nuove generazioni è un impegno a tutto vantaggio del futuro dei Club. La creazione di legami e contatti con la gioventù serve a coltivare i futuri soci del Rotary e schiude quelle nuove prospettive di rigenerazione che solo i giovani sono in grado di offrire. Ma i giovani hanno tante cose a cui pensare e dedicarsi e pertanto il Rotary, che li vuole attrarre, deve presentarsi agile (come i giovani giustamente pretendono che sia) e univoco nelle proprie finalità, sempre più all'insegna del servizio. Solo così saremo capaci di assicurarci le migliori energie giovanili che garantiranno continuità e cambiamento al tempo stesso, come la storia ultrasecolare del Rotary per altro testimonia.

Si è da poche ore concluso il Giubileo dei Rotariani, presente il Presidente Ravindran e altri senior leader del R. I., nonché uno stuolo numerosissimo di soci italiani e stranieri, provenienti da quasi ottanta Paesi. E' notevole come un'associazione aconfessionale quale è il Rotary abbia saputo "intercettare" nel messaggio cristiano-cattolico quelle componenti che costituiscono un filo rosso tra il Rotary di oggi e la Chiesa di Papa Francesco, non per nulla da tempo rotariano onorario di Buenos Aires.

Nel nostro piccolo, ha pure avuto luogo un evento "ecumenico" grazie alla Fellowship dei Rotariani golfisti riunitisi in quasi duecento da tutta Europa (e non solo) in provincia di Ragusa per una sana competizione che l'anno prossimo tornerà a ripetersi in Belgio. Ora guardiamo fiduciosi all'Assemblea liparese di metà maggio dell'IDG Scibilia e indi alla Assemblea (Convention) del R. I. di Seoul, circa la quale il nostro Distretto vanta già il record assoluto fra i Distretti Italiani di consoci partecipanti (cinquanta!), merito di Salvo Sarpietro e di Brunella Bertolino che, nei rispettivi ruoli, hanno progettato e lavorato da par loro. Ci è intanto stato comunicato il rappresentante del Presidente Ravindran al nostro congresso del 17/19 giugno 2016 a Viagrande/Catania. Si tratta di una personalità di spicco poiché Presidente del Rotary di Gran Bretagna e Irlanda (un'istituzione che data dal 1924, autonoma dal R. I. ma in esso strettamente collocata), Peter S. Davey, PDG del D 1100 del R. I. e socio del Club gallese di Monmouth, di cui è membro pure la consorte Sandra, che l'anno prossimo lo presiederà. Anche in ragione della statura di questi ospiti il Distretto è chiamato a dare la miglior prova possibile, innanzitutto sul piano del numero delle presenze, circa il quale esorto tutti a definire la propria prenotazione così da garantirsi il soggiorno nella sede stessa del congresso.

Nel passato mese si sono svolti alcuni eventi, almeno quattro, organizzati dal Rotary su temi di varia e pregnante attualità con ottimi relatori ma, mi si dice, scarso pubblico.



Il fenomeno non è nuovo e è da imputarsi probabilmente alla scelta di un mezzo comunicativo superato dalla “velocità” dei mass media, specie quelli più moderni, i quali, senza nulla togliere alla qualità del messaggio, sono più agili e immediati. Dovremmo trarre da tutto ciò l’unica conseguenza possibile e cioè riconvertire questo genere di eventi, rivolgendosi a un pubblico mirato su temi più specifici dalla particolare rilevanza pratica (prevenzione sanitaria; educazione alimentare; avvio al lavoro; e simili), per i quali le scuole appaiono il naturale “teatro”. Diversamente sarebbe un peccato sprecare energie e risorse economiche per conseguire esiti modesti che, senza la presenza dei soliti eroici noti, sarebbero persino fallimentari.

Buon Rotary a tutti e arrivederci il mese prossimo a Viagrande/CT per il nostro 38° Congresso Distrettuale!

*Francesco Filazzo*